



Regione Lombardia

DECRETO N. 1066

Del 13/02/2015

Identificativo Atto n. 104

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, RICERCA E INNOVAZIONE

Oggetto

POR FESR 2007-2013. LINEA DI INTERVENTO 1.1.2.1. A. FONDO DI ROTAZIONE PER L'IMPRENDITORIALITA' FRIM FESR 2011 (DDUO N. 6197/2011)- PROROGA DELLA DURATA DELLA MISURA E APPLICAZIONE DEL REG. UE N. 651/14 .

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O. PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

VISTI:

- il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999;
- il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- il Programma Operativo Regionale FESR 2007 -2013 della Regione Lombardia approvato con decisione della Commissione Europea C(2007) 3784 del 1 agosto 2007 e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) con particolare riferimento agli artt. 1,2, 3, 7, 9, 10, 15, 26 e 31 paragrafo 2 lett. b) e c);
- il Reg. (UE) n. 1224/2013 che:
 - dispone la proroga del periodo di applicazione del Regolamento CE n. 800/2008 sino al 30 giugno 2014, con possibilità di beneficiare dell'esenzione per un ulteriore periodo transitorio di sei mesi quindi sino al 31 dicembre 2014 (art. 44, comma 3, Reg. n. 800/08);
 - prevede che le informazioni sintetiche relative alla proroga di misure già comunicate sono da considerarsi trasmesse alla Commissione a condizione che non siano state apportate modifiche sostanziali alle misure in questione;
- il Reg. (UE) 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014, con particolare riferimento agli artt. 17, 18 e 25;
- la l.r. n. 11 del 19/2/2014 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività";
- la d.g.r. n. VIII/5130 del 18 luglio 2007 "Costituzione del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità. Prime linee di intervento.";
- la dgr n. VIII/8296 del 29 ottobre 2008 avente ad oggetto "POR Competitività FESR 2007-2013 – Asse 1: Istituzione del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità – FESR" con la quale fra l'altro:
 - è stata istituita – con la dotazione iniziale di Euro 35.000.000,00 – la misura di ingegneria finanziaria denominata "FRIM – FESR" per la concessione di finanziamenti a medio termine in compartecipazione con istituti finanziari, dando atto che il Fondo costituisce gestione separata del "Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità " (FRIM) di cui alla dgr n. 5130/2007;



Regione Lombardia

· è stata demandata alla Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione l'emanazione dei bandi;

- la Dgr n. VIII/8298 del 29 ottobre 2008 avente ad oggetto "Programma Operativo Regionale Competitività e Occupazione FESR 2007-2013 – Linee guida di attuazione – Primo provvedimento" con la quale, nell'ambito dell'Asse I "Innovazione ed economia della conoscenza", è stata individuata la linea di intervento 1.1.2.1 " Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde" - Azione A "Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM - FESR)" con la finalità di supportare la crescita competitiva del sistema lombardo stimolando le capacità competitive delle micro, piccole e medie imprese lombarde incentivando gli investimenti finalizzati all'innovazione di processo e di prodotto e all'applicazione industriale di risultati della ricerca;

- la Dgr n. 1451 del 16/3/2011" POR Competitività FESR 2007-2013 – Asse 1: rimodulazione delle iniziative nell'ambito del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità e contestuale adeguamento delle linee guida di attuazione dell'Asse 1 del POR" che ha individuato alcuni elementi di miglioramento dello strumento FRIM FESR al fine di renderlo maggiormente attrattivo per le imprese;

- la lettera di incarico (accordo di finanziamento) del 17 dicembre 2008, integrata con atto aggiuntivo del 14 settembre 2011, con la quale la Regione affida a Finlombarda SpA le attività di gestione operativa, amministrativa e contabile del FRIM FESR ed, in particolare, l'istruttoria per la valutazione di ammissibilità formale, tecnica ed economico-finanziaria delle domande presentate;

DATO ATTO che:

- con d.d.u.o. n. 15526 del 23 dicembre 2008 "Bando FRIM - FESR per le Sottomisure n. 1. Innovazione di prodotto e di processo e n. 2. Applicazione industriale dei risultati della ricerca" è stato attivato dal 10 febbraio 2009 lo sportello del Fondo FRIM FESR, assicurando ad esso le caratteristiche di flessibilità - riguardanti sia i criteri applicativi, sia le risorse dedicate - previsti dalla delibera n. 5130/2007 istitutiva del FRIM;
- con d.d.u.o. n. 6197 del 6 luglio 2011 "POR FESR 2007-2013. Linea di intervento 1.1.2.1. Chiusura dello sportello di cui al D.d.u.o. 15526/2008 e approvazione del bando FRIM FESR 2011 - Sottomisure n. 1. Innovazione di prodotto e di processo e n. 2. Applicazione industriale dei risultati della ricerca" è stato chiuso lo sportello di cui al d.d.u.o. 15526/2008 ed attivato dal 20 settembre 2011 lo sportello 2011 del Fondo FRIM FESR che ha recepito le modifiche e semplificazioni disposte con la Dgr n. 1451 del 16/3/2011;
- il citato bando approvato nel 2011 ha previsto una procedura per l'assegnazione dei finanziamenti a sportello, osservando l'ordine cronologico delle domande, previa valutazione positiva dei progetti;



Regione Lombardia

- con d.d.u.o n. 9785 del 22/10/2014 è stata disposta la chiusura dello sportello del Fondo FRIM FESR a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL del medesimo atto, cioè dal 28 ottobre 2014;

RILEVATO che:

- le agevolazioni previste a valere sul bando FRIM FESR, approvato con n. 15526 del 23 dicembre 2008 e successivamente modificato con d.d.u.o n. 6197/2011, sono state concesse ai sensi del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 della Commissione del 6/8/2008;
- la citata misura è stata comunicata alla Commissione ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento n. 800/2008 in data 21 gennaio 2009 ed al regime di aiuto è stato assegnato il n. X118/2009;
- il termine finale della durata della misura è stato fissato al 31/12/2013;
- in osservanza alle disposizioni di cui al Regolamento CE 1224/2013, con il d.d.u.o n. 509 del 29 gennaio 2014 è stato stabilito che le agevolazioni concesse a partire dal 1 gennaio 2014 a valere sul bando FRIM FESR 2011 (dduo n. 6197/2011) sarebbero state assegnate ai sensi del Regolamento CE n. 800/2008, con possibilità di beneficiare dell'esenzione per un ulteriore periodo transitorio di sei mesi quindi sino al 31 dicembre 2014 (art. 44, comma 3, Reg. n. 800/08);

PRESO ATTO che, a seguito della chiusura dello sportello, relativamente a 19 domande di finanziamento presentate nei termini per complessivi euro 7.919.241,95 di agevolazioni richieste, il soggetto gestore Finlombarda spa ha concluso le istruttorie tecniche ed economico-finanziarie nel mese di gennaio 2015 e quindi successivamente alla data del 31/12/2014 a causa del prolungarsi dei tempi di espletamento delle necessarie procedure pubbliche di selezione dei tecnici di cui si avvale per le istruttorie tecniche e della successiva attività di contrattualizzazione dei medesimi;

VALUTATO che:

- è necessario portare a conclusione il procedimento relativo alle imprese che hanno presentato la domanda nei termini prestabiliti, evitando alle stesse imprese un danno economico qualora avessero diritto all'agevolazione;
- la dotazione finanziaria del Fondo di rotazione FRIM FESR presenta la necessaria disponibilità finanziaria per concedere le agevolazioni relative alle 19 citate domande di finanziamento;
- in base alle disposizioni relative alla chiusura del POR FESR 2007-2013, anche per i fondi di ingegneria finanziaria la spesa certificabile alla Commissione Europea è data dalle risorse finanziarie effettivamente erogate alle imprese e che pertanto anche le agevolazioni che saranno concesse a fronte delle citate 19 domande concorreranno al raggiungimento dell'obiettivo di spesa da certificare alla C.E.;



Regione Lombardia

- dal 1° luglio 2014 è entrato in vigore il nuovo Regolamento di esenzione, Reg. UE 651/2014;
- le concessioni relative alle citate 19 domande di finanziamento previste dal bando FRIM FESR anno 2011 saranno disposte a valere sul Regolamento (UE) 651/2014, artt. 17, 18 e 25 in quanto compatibili per tipologia di intervento, spese ammissibili e intensità di aiuto applicabili;

RITENUTO di prorogare la durata della misura FRIM FESR 2011 di cui al D.d.u.o n. 6197/11 fino al 30/9/2015 per consentire la chiusura delle istruttorie e la successiva concessione delle agevolazioni ai sensi del bando già comunicato e successivamente prorogato da parte del responsabile del procedimento;

CONSIDERATO che il Reg. (CE) n. 800/2008 è abrogato e pertanto non più applicabile alle agevolazioni concesse successivamente al 31 dicembre 2014;

RITENUTO di:

- stabilire che le agevolazioni concesse a partire dal 1 gennaio 2015 sono assoggettate al Reg. (UE) n. 651/2014 artt. 17, 18 e 25;
- trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del reg. (UE) n. 651/2014, informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sul sito web della Commissione;
- dare attuazione agli aiuti di cui sopra, solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014;
- chiedere alle imprese rientranti nell'applicazione del Reg. (UE) n. 651/14, integrazioni documentali dirette a comprovare i requisiti generali di cui agli artt. 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10, 11, 12 dello stesso Regolamento prima della concessione dell'agevolazione con particolare riferimento a:
 - articolo 1, comma 5, lett. a) e c) – obbligo per il beneficiario di avere la sede in Lombardia e divieto di sfruttare in altri Stati membri risultati ottenuti dalla ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
 - articolo 2, definizione n. 18: impresa in difficoltà;
 - articolo 1, comma 4, lett. a): aiuti illegali;
- tenere conto nella fase istruttoria delle modifiche e differenze introdotte per le singole categorie già presenti nel Reg. 800/2008 (artt. 15, 26 e 31 par. 2 lett. b) e c)) e



Regione Lombardia

trasfusa nel Reg. 651/2014 (artt. 17, 18 e 25 par. 2 lett. b) e c)) ed in particolare:

- articolo 2, definizione n. 86: sviluppo sperimentale;
- art. 17 par. 3, 4 e 5 (in tema di costi ammissibili, attivi immateriali e posti di lavoro);
- art. 25 par. 3 e par. 6 lett. b (in tema di costi ammissibili e maggiorazione del 15%);

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Asse 1 POR Competitività, Economia della conoscenza e Reti d'Impresa individuate dalla D.g.r n. X/87 del 29 aprile 2013 e dal decreto del segretario generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

VISTE:

- la D.g.r. n. X/724 del 27 settembre 2013 con la quale la Dott.ssa Rita Cristina De Ponti Dirigente della Struttura Asse 1 POR Competitività, Economia della conoscenza e Reti d'Impresa della DG Attività Produttive Ricerca e Innovazione, è stata assegnata alla Struttura Risorse Economiche, Sistemi Informativi e Semplificazione della Direzione Generale Agricoltura con decorrenza dal 1/10/2013;
- la DGR n. IX/4 del 29/4/2010, che all'Allegato C – VI stabilisce che in caso di vacanza temporanea della posizione, l'incarico ad interim è attribuito, fatte salve diverse indicazioni in casi specifici, al Dirigente sovraordinato, che nella fattispecie è il Dirigente dell'U.O. Programmazione Comunitaria;

VISTA la L.R. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

DECRETA

1. di prorogare la durata della misura FRIM FESR 2011 di cui al D.d.u.o n. 6197/11, regime di aiuto n. X118/2009, fino al 30/9/2015;
2. di stabilire che dal 1/1/2015 le agevolazioni previste dal bando FRIM FESR 2011, saranno concesse a valere sul Reg. UE n. 651/14, artt. 17, 18 e 25, in quanto compatibili per tipologia di intervento, spese ammissibili e intensità di aiuto applicabili;
3. trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del reg. (UE) n. 651/2014, informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sul sito web della Commissione;
4. di subordinare l'attuazione di quanto disposto alla conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Reg.



Regione Lombardia

(UE) n. 651/2014;

5. di stabilire che alle imprese rientranti nell'applicazione del Reg.(UE) n.651/14 saranno richieste integrazioni documentali dirette a comprovare i requisiti generali di cui agli artt. 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10, 11, 12, dello stesso Regolamento prima della concessione dell'agevolazione con particolare riferimento a:
- articolo 1, comma 5, lett. a) e c) - obbligo per il beneficiario di avere la sede in Lombardia e divieto di sfruttare in altri Stati membri i risultati ottenuti della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
 - articolo 2, definizione di impresa in difficoltà (n. 18);
 - articolo 1, comma 4 lett. a) del Regolamento UE n. 651/14 - aiuti illegali;
6. di stabilire che l'istruttoria in capo all'ente gestore Fnlombarda dovrà tener dei documenti di cui sopra nonché delle modifiche e differenze introdotte per le singole categorie già presenti nel Reg. 800/2008 (artt. 15, 26 e 31 par. 2 lett. b) e c)) e trasfuse nel Reg. 651/2014 (artt. 17, 18 e 25 par. 2 lett. b) e c)) ed in particolare:
- articolo 2, definizione n. 86: sviluppo sperimentale;
 - art. 17 par. 3, 4 e 5 (in tema di costi ammissibili, attivi immateriali e posti di lavoro);
 - art. 25 par. 3 e par. 6 lett. b (in tema di costi ammissibili e maggiorazione del 15%);
7. di demandare a successivo provvedimento la eventuale concessione delle agevolazioni richieste;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L, sul sito della Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione all'indirizzo www.industria.regione.lombardia.it e sul sistema informativo integrato della Programmazione comunitaria 2007-2013, nonché la pubblicazione ai sensi del Dlgs 33/2013 artt. 26 e 27.

IL DIRIGENTE

Olivia Postorino